



MOVIMENTO E AZIONE DEI GESUITI ITALIANI PER LO SVILUPPO

MANUALE PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Associato alla Rete delle
ONG dei gesuiti d'Europa



xavier

Via Gonzaga, 8 - I - 21013 Gallarate Va - Tel. 0039 0331 714833 - Fax 0039 0331 775589 - magis.procnord@gesuiti.it
Via degli Astalli, 16 - I - 00186 Roma Rm - Tel. 0039 06 69700327 - Fax 0039 06 69700315 - magis@gesuiti.it
Piazza Casa Professa, 21 - I - 90134 Palermo Pa - Tel. e Fax 0039 091 6111549 - procmis@tiscali.it
Sede Legale: Piazza S. Fedele, 4 - I - 20121 Milano Mi - Tel. 800 999099 - www.magisitalia.org - magis.milano@gesuiti.it
MAGIS: ONG ai sensi dell'art. 25 L. 49/87, DM. 199/128/001019/1 del 10/07/91 - CNLUS ai sensi dell'art. 10 comma 8 D.L. 460/97 - C.F. 97072360155
ENTE GIURIDICO RICONOSCIUTO in data 04/07/01 e iscritto nel registro delle persone giuridiche della prefettura di Milano al n. 43

1. PREMESSA

Il presente manuale, il cui testo è suscettibile di ulteriori osservazioni e contributi da parte degli Uffici Progetto in sinergia con il Consiglio Direttivo e con l'approvazione di quest'ultimo, rappresenta la piattaforma e il quadro di riferimento per stabilire le procedure che accompagnano il processo di selezione, approvazione, finanziamento e gestione dei progetti e degli interventi di solidarietà internazionale del MAGIS, tenendo conto della diversa natura delle attività realizzate e delle differenti fonti di finanziamento.

Le indicazioni contenute nel presente manuale si integrano con le procedure amministrative e contabili di cui al manuale amministrativo del MAGIS.

Il MAGIS, opera della Compagnia di Gesù d'Italia, esprime in modo unitario l'impegno di solidarietà e cooperazione internazionale dei Gesuiti italiani e degli Enti aderenti.

Esso è luogo di analisi, valutazione e approvazione dei progetti di cooperazione internazionale nonché gestore del flusso di denaro dei benefattori e degli altri finanziatori pubblici e privati.

Il Magis, con tre attuali sedi: Roma, Gallarate e Palermo, ha un'unica struttura amministrativa e procede con un'unica direzione e con criteri unificati.

2. CRITERI GENERALI DELLE ATTIVITA' DEL MAGIS

Il MAGIS si ispira ai principi cristiani ed al carisma della Compagnia di Gesù, ponendosi in continuità alla tradizione missionaria dei Gesuiti ed alla ricca esperienza di solidarietà universale di tante opere.

Riconosce *la persona* come centro di attenzione di ogni politica e agire umano, la promozione della sua dignità come fine di scelte e decisioni operative e l'insegnamento sociale della Chiesa come sfondo di riferimento per valutazioni sulle società e sulle culture. Il MAGIS, quindi, mira al servizio della fede e alla promozione della giustizia attraverso lo sviluppo integrale dei popoli più svantaggiati.

In questa prospettiva il Magis si avvale dell'impegno professionale e volontario, della collaborazione di laici e Gesuiti orientati alla promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Inoltre si prevede il contributo di quei giovani che intendono prestare il servizio civile volontario.

Nel suo agire e in relazione ai partner, il Magis, come ONG, intende porsi come Ente capace di fornire competenza ed esperienza in tutte le fasi di elaborazione e realizzazione del progetto e non solo per il reperimento dei fondi.

Onde evitare la dispersione e la frammentazione degli interventi di cooperazione internazionale è necessario orientare verso l'unità la riflessione e l'azione secondo il modo di procedere della Compagnia di Gesù: ***cercare il maggior frutto, là dove nessuna istituzione (nazionale e internazionale) è presente e per un bene più universale.***

Cercare il maggior frutto... gli interventi di cooperazione nei paesi dell'emisfero Sud del mondo devono poter generare processi di trasformazione sociale per contribuire alla formazione di un mondo più giusto e solidale. La singola persona e la comunità, nel suo insieme, rappresentano i luoghi privilegiati di ogni programma di sviluppo umano, culturale e socio-economico, per cui l'azione di cooperazione deve mirare alla formazione, all'organizzazione e al sostegno delle forze sociali locali perché diventino *attori sociali del proprio destino* in un processo che tenda a sostenersi in modo autonomo: autosostenibilità.

là dove nessuna istituzione è presente ... Si prendono in considerazione, in modo particolare, quelle aree geografiche in cui si constata l'assenza o la insufficiente presenza di istituzioni o agenzie di formazione e sviluppo. Si tratta di andare incontro a quelle popolazioni *escluse* e quindi non esposte ai *riflettori mediali* e che comunque non sono d'interesse internazionale.

per un bene più universale. Identificare, innanzi tutto, quelle realtà (gruppi, associazioni, comunità organizzate con cui cooperare) il cui sviluppo integrale possa avere ricadute più generali nei contesti sociali limitrofi. Lavorare con le forze locali organizzate con cui condividere valori e obiettivi e con le quali si cerca di stabilire relazioni che producano interscambio e arricchimento reciproco.

3. CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Per la valutazione, l'accettazione e l'esecuzione dei programmi di intervento in favore dei paesi in via di sviluppo il MAGIS, rifacendosi anche alla Carta delle ONG dell'Unione Europea, adotta soprattutto i seguenti criteri:

- a) ***criterio della partecipazione:*** l'Ente si impegna perchè ciascun programma di intervento sia preparato ed eseguito d'intesa e con la collaborazione della popolazione locale organizzata;
- b) ***criterio dell'utilità promozionale:*** l'Ente non considera pertinenti i programmi che non siano destinati, in forma diretta e immediata, allo sviluppo della popolazione locale o in cui prevalgano fini di lucro o interessi individuali o di gruppi privilegiati. In particolare cercherà di reperire negli stessi paesi in via di sviluppo, per quanto possibile materiali e attrezzature necessarie alla realizzazione dei suoi programmi;
- c) ***criterio della coordinazione:*** l'Ente intende portare avanti la propria attività in armonia con i piani generali di promozione umana promossi da enti di sviluppo locali e tenendo conto dei programmi realizzati da altre Associazioni, Istituzioni, Enti ed Organismi italiani ed internazionali.

3.1. Criteri operativi

- 1) I progetti devono essere espressione di bisogni reali e favorire l'effettivo sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei Paesi nei quali operano i partners del MAGIS.
- 2) I progetti devono riguardare la "*promozione culturale e socio-economica delle popolazioni locali*" Si tratta di progetti, possibilmente, integrali di cui quelli pastorali rappresentano una sezione del capitolo *culturale*. Non vengono ordinariamente presi in considerazione progetti aventi per oggetto esclusivo: *opere religiose; assistenza pura e semplice; gestioni ordinarie*.
- 3) Nella scelta dei progetti si vuole mirare a favorire l'autonomia e la sostenibilità delle attività intraprese.
- 4) Attenzione prioritaria viene accordata a progetti da realizzare in zone comprese nei territori di competenza delle Province della Compagnia di Gesù "gemellate" con la Provincia d'Italia.
- 5) Ulteriore attenzione prioritaria viene accordata alle proposte progettuali provenienti da Enti e Gruppi aderenti al MAGIS.
- 6) Le proposte progettuali devono essere presentate da controparti locali affidabili e con una buona capacità di collaborare.
- 7) Si vogliono inoltre valorizzare i progetti proposti da partner locali, costituiti in associazioni, ong o gruppi organizzati, in quanto questi ultimi possono dare garanzia di continuità e di maggiore supporto alla realizzazione del progetto.
- 8) I progetti devono rispondere ai criteri previsti dagli Enti ai quali si prevede di richiedere finanziamenti (Unione Europea, Ministero degli Affari Esteri, Conferenza Episcopale Italiana, altri enti pubblici e privati).
- 9) I progetti vanno realizzati in sintonia con le disposizioni dell'amministrazione pubblica locale e rispettare la normativa del paese in cui si interviene.

4. CRITERI ADOTTATI DALLA “RETE XAVIER”

Il MAGIS insieme ad altre ONG promosse dalla Compagnia di Gesù in Spagna, Portogallo e Germania ha costituito la “Rete Xavier” anche al fine di coordinare gli interventi di cooperazione internazionale.

La Rete ha elaborato criteri per le “azioni di cooperazione internazionale” che si ispirano ai seguenti principi, che ne fondano l’*identità comune*:

- impegno condiviso con le organizzazioni locali
- finanziamento pubblico e privato delle azioni
- collaborazione con organizzazioni della Compagnia di Gesù ma con apertura alla collaborazione con altre realtà
- impegno per la popolazione più svantaggiata
- priorità per le azioni di educazione in senso ampio e per la formazione integrale delle persone
- attenzione prioritaria per la formazione di gruppi e comunità
- sostegno strategico a lungo termine
- impegno ad accompagnare processi di sviluppo locale
- impegno a lavorare con controparti con provata capacità nello sviluppo di azioni di cooperazione
- impegno a sostenere processi innovativi di sostegno per dare risposte creative alle realtà ove si opera
- impegno a rispondere alle urgenze ed ai bisogni segnalati dalla Compagnia di Gesù.

Il documento sui criteri adottati dalla Rete Xavier, al quale integralmente si rinvia, contiene le indicazioni in ordine ai meccanismi di coordinamento fra le ONG della Rete e per il processo decisionale in ordine all’assunzione di impegni per progetti – anche di emergenza - sostenuti dalla Rete stessa ovvero da due o più ONG membre della Rete nonché i criteri operativi da seguire.

5. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA’ INTERNAZIONALE DEL MAGIS

L’ONG attualmente opera secondo le seguenti tre tipologie d’intervento:

1. ***Aiuti ai missionari ed a opere della Compagnia di Gesù o ad altre Istituzioni con fondi privati.***
2. ***Progetti di cooperazione e solidarietà internazionale realizzati indirettamente dal MAGIS attraverso i gruppi associati***
3. ***Progetti di cooperazione e solidarietà internazionale realizzati direttamente dal MAGIS con finanziamenti pubblici e/o privati***

1. Nel primo caso il MAGIS, a seguito dell’unificazione delle Procure delle Missioni nell’Associazione, continua il tradizionale servizio di assistenza e sostegno all’impegno dei missionari gesuiti italiani – esteso anche ad altre opere della Compagnia di Gesù ed ad altre istituzioni – facendo pervenire ai beneficiari in diverse parti del mondo le somme di denaro versate in loro favore da benefattori privati sui conti intestati al MAGIS.

In ordine a tali somme il MAGIS richiede ai destinatari una descrizione delle attività svolte con i fondi inviati. Tali informazioni potranno essere acquisite in diverso modo, attraverso i viaggi in Italia degli interessati o le visite rese loro in loco dai Procuratori delle Missioni o da altri.

Il MAGIS assicura che i missionari ricevano le offerte loro destinate e sostiene economicamente il lavoro degli animatori missionari (procuratori delle missioni).

Per le donazioni si rispetta la volontà dei donatori nel caso venga indicata una persona o un'istituzione beneficiaria. Se i beneficiari sono persone o istituzioni della Compagnia di Gesù se ne comunica il relativo importo ai rispettivi Provinciali.

2. Nel caso di progetti realizzati attraverso i gruppi associati il MAGIS invia ai gruppi stessi le somme pervenute sui conti intestati alla ONG con l'espressa indicazione dell'organizzazione alla quale i sostenitori intendono far pervenire le somme stesse.

Il gruppo associato è tenuto ad informare il MAGIS almeno una volta l'anno entro il mese di marzo con apposita relazione l'impiego delle somme ricevute per il tramite del MAGIS con l'indicazione analitica dei progetti o interventi di solidarietà internazionale realizzati.

E' auspicabile che i gruppi indichino preventivamente al MAGIS – anche sulla base di una programmazione pluriennale - gli interventi, che intendono realizzare con le somme pervenute ed i soggetti beneficiari, ai quali il MAGIS stesso provvede a rimettere a mezzo bonifico estero gli importi secondo le indicazioni fornite dai gruppi.

3. I progetti realizzati direttamente dal MAGIS con fondi pubblici e/o privati devono essere preventivamente identificati ed approvati dal Consiglio Direttivo.

A tali progetti si applicano le procedure di seguito indicate.

6. PROCEDURE DI SELEZIONE, APPROVAZIONE, FINANZIAMENTO E GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

La proposta di sostegno da parte del MAGIS per un progetto o intervento di solidarietà internazionale *di entità superiore a euro* può:

- pervenire su iniziativa di diversi soggetti (Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, componenti il Consiglio di Amministrazione, rappresentanti di Gruppi aderenti, Padri Gesuiti in Italia o all'estero, missionari, partner locali, ecc.)
- venire da una richiesta della sede locale (MAGIS), dopo una prima valutazione di ammissibilità;
- seguire a una missione di fattibilità effettuata dal personale del MAGIS¹ nel paese interessato in collaborazione col partner locale,

In ogni caso la proposta deve pervenire – con libertà di forma – ad *uno dei responsabili progetti* presso una delle sedi di Roma, Gallarate o Palermo, che – in collegamento con le altre sedi – provvede a registrare la richiesta in un foglio di lavoro contenenti i dati identificativi generali.

Lo stesso responsabile provvederà, quindi, a svolgere un *primo esame* della rispondenza del progetto ai criteri propri del MAGIS come sopra delineati e – se del caso sentiti anche il Presidente del Magis ed il Gesuita competente per territorio di intervento - a compilare la scheda di valutazione secondo il modello allegato al presente manuale.

Qualora la proposta ricevuta sia carente di alcuni dei dati necessari - e sempre che dopo il primo sommario esame la proposta sia ritenuta fattibile - il responsabile provvede ad acquisire i dati dal proponente e conclude il

¹ Le missioni possono anche essere finanziate da altri enti di supporto, come "Seniores Italia", in grado di mettere a disposizione del MAGIS esperti qualificati.

proprio esame con un parere anche in ordine al tipo di finanziamento ipotizzabile (fondi privati, MAE, UE, CEI, altri Enti o Istituzioni).

Nel corso di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione viene esaminato il foglio di lavoro contenente l'indicazione dei progetti presentati unitamente alle relative schede di valutazione (cf. allegato). Tali documenti sono preventivamente rimessi a mezzo di posta elettronica ai Consiglieri.

Il Consiglio delibera in ordine all'assunzione da parte del MAGIS del progetto ed al tipo di finanziamento previsto. Per ciascun progetto approvato il Consiglio indica anche la persona incaricata della gestione e rendicontazione del progetto ed il componente il consiglio referente per tale progetto.

Per ogni progetto, si dovrà preventivamente identificare la fonte di cofinanziamento che coprirà il contributo a carico del MAGIS.

Nel caso di progetti di maggior rilievo e da presentare per il finanziamento ad Enti o Istituzioni la sede MAGIS che ha proposto il progetto avrà la responsabilità della gestione integrale dello stesso. A tal fine l'incaricato del progetto, in relazione con il responsabile in loco (soggetto proponente), avrà la responsabilità:

- della redazione di tutti gli atti e documenti necessari;
- della gestione ordinaria;
- di intrattenere i rapporti con l'ente finanziatore;
- di raccogliere i fondi di co-finanziamento;
- di redigere i rendiconti finali;
- di effettuare il monitoraggio e la valutazione.

Il responsabile del progetto è tenuto ad inviare alla sede centrale di Roma tutta la documentazione relativa al progetto, a partire dai decreti di impegno di spesa, fino alla rendicontazione finale con tutta la documentazione allegata. Eventuali esigenze e problematiche particolari sono comunicate al consigliere referente ovvero al Presidente ed all'intero Consiglio.

Richieste di intervento di importo inferiore a ... euro potranno essere presentate senza formalità al Consiglio di Amministrazione che potrà decidere di sostenerle con fondi pervenuti senza vincolo di destinazione.

Il Consiglio di Amministrazione viene tenuto informato ad ogni riunione a mezzo del foglio di lavoro dello stato di avanzamento di tutti i progetti ed interventi approvati e gestiti direttamente dal MAGIS.

Per ogni progetto o intervento il MAGIS conserva ai propri atti una breve scheda illustrativa – che può essere anche inserita nel sito internet – e, nel caso di progetti più rilevanti o presentati ad Enti e/o Istituzioni la copia integrale del progetto (dalla presentazione dello stesso) nonché tutta la documentazione giustificativa contabile (a conclusione).

Il coordinatore dei progetti cura annualmente la redazione del prospetto riepilogativo degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio e la relazione sullo stato di avanzamento delle attività da inviare al Ministero degli Affari Esteri.

7. STRUTTURE DI SUPPORTO IN LOCO PER L'IDENTIFICAZIONE E L'AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

È auspicabile che, ai fini di una efficace strategia operativa, il MAGIS possa avvalersi del supporto di **unità operative locali (UOL)**, appositamente istituite nei vari paesi in via di sviluppo, sia a livello nazionale che regionale.

È opportuno che una UOL venga riconosciuta dal paese in cui si trova a operare. Ai fini esemplificativi, si riporta il caso di MAGIS ALBANIA, con sede a Tirana.

Il ventaglio dei compiti che possono essere affidati ad una UOL può essere ampio e va comunque definito in un accordo quadro con MAGIS Italia.

In ogni caso, le principali competenze di una UOL sono:

- tenere costanti rapporti con l'Ambasciata d'Italia e l'eventuale Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana, con le Autorità locali, con le Organizzazioni internazionali e gli Organismi non governativi presenti nel paese
- raccogliere le istanze e i bisogni segnalati da Missioni e Congregazioni religiose presenti nel paese, da enti pubblici e privati e fare una prima valutazione per comprendere se vi sono elementi validi e sufficienti per la loro traduzione in un progetto
- rappresentare per il MAGIS la controparte operativa locale nell'esecuzione di un progetto o, in alternativa, individuare partner locali affidabili
- realizzare direttamente progetti finanziati direttamente dall'Ambasciata d'Italia nei casi in cui vengano assegnati dal MAE fondi da utilizzare in loco

Ovviamente di tali attività l'OUL dovrà regolarmente tenere informato il MAGIS.

(cf. Allegato sottostante)



ALLEGATO SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Con la presente scheda, compilata dagli Uffici Progetto del MAGIS, si vuole agevolare la valutazione che i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti a dare su ciascun progetto. Si tratta di domande di tipo quantitativo e qualitativo; naturalmente non sono “rigide”, ma i dati richiesti aiuteranno chi dovrà esprimere un proprio parere.

DATI GENERALI E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Titolo del progetto
2. Partner locale
- 2.1 conosciuto? **SI** **NO** (porre una **X** sulla risposta)
3. Nome del responsabile
4. Localizzazione del progetto:
 - 4.1 Paese
 - 4.2 Zona di intervento
 - 4.3 Ambito (Nazionale, Locale, Rurale, Suburbano)
5. Tipo di progetto (educativo, sanitario, agricolo, sociale..)
6. Breve descrizione del contesto
7. Breve riassunto del progetto
8. Obiettivo del progetto (obiettivo specifico)
9. Risultati attesi
10. Durata
11. Numero e tipologia dei beneficiari
12. Attività previste
13. Costo complessivo
14. Contributo richiesto al Magis
15. Contributo locale

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

16. Punti di forza del progetto
17. Punti critici del progetto
18. Valutazione complessiva del progetto:
 - 18.1 Rilevanza sul piano nazionale/internazionale/destinatari
 - 18.2 Efficacia (*Coerenza tra modalità esecuzione e obiettivi fissati*)
 - 18.3 Efficienza (*Analisi costo-efficacia*)
 - 18.4 Impatto (*Confronto tra obiettivi del progetto e analisi del contesto*)
 - 18.5 Sostenibilità:
 - 18.5.1 Finanziaria
 - 18.5.2 Economica
 - 18.5.3 Ambientale: *produce miglioramento dell'ambiente*.....
 - 18.5.4 Tecnologica: *la tecnologia scelta è appropriata?*
 - 18.5.5 Politico-istituzionale: *il progetto si inserisce in un contesto favorevole?*
 - 18.5.6 Socio-culturale: *si prevedono benefici duraturi per le fasce deboli della società*
 - 18.6. Coerenza con i criteri del manuale: partecipazione, utilità promozionale, coordinazione
 - 18.7. Giustificabilità di un progetto non rispondente ai criteri precedenti
 - 18.8. Elementi di rischio (Guerre? Corruzione?)